

AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIA E SERVIZI SOCIO SANITARI

Sede Legale: Via Kennedy n. 1 – Malnate (VA)

C.F. e n. iscrizione al Registro Imprese di Varese: 02343950123 – REA n. 249198

Capitale di dotazione € 205.705,00 interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio complessivo dell'azienda per l'anno 2018 chiude con un utile di € 6.958,00 dopo il pagamento di imposte di € 2.974,00.

A fronte delle attività di trasporto minori portatori di disabilità e consegna di pasti presso il domicilio di persone anziane regolate dal contratto di servizio deliberato dal Consiglio Comunale in data 19/12/2012 n. 60 rinnovato con delibera del Consiglio Comunale n.57 del 30/11/2016 l'Ente comunale ha versato all'azienda € 85.000,00 a titolo di canone concessorio. Ai maggiori costi derivanti dai servizi assunti, l'Azienda ha provveduto con il risultato della gestione caratteristica.

Di seguito analizziamo i dati del bilancio consuntivo 2018 valutando le singole aree che compongono l'attività complessiva dell'azienda:

Area Farmacia

Il conto economico del settore farmacia evidenzia ricavi per € 1.425.999 e un utile di € 55.221,=. Rispetto ai risultati di bilancio del precedente esercizio si registra una contrazione del fatturato pari all' 4,14% e dell'utile pari al 7,26 %.

- Ricavi a fronte di vendite di farmaci rimborsati dall' ATS per € 589.210,00 . Questa voce è composta da ricette mutualistiche, Web Care – presidi per diabetici e stomie, DPC – farmaci ceduti direttamente da ATS Insubria tramite le farmacie e registra una diminuzione del 2,98% rispetto al 2017 a fronte di un decremento del numero di ricette pari al 0,32% (-128). Il valore medio delle ricette si attesta su € 15,57/cad. Le vendite DPC passano da € 11.394,00. a 13.171,00 con un aumento pari al 15,59%. Questo è un dato solo apparentemente positivo in quanto trattasi di medicinali che vengono progressivamente tolti dal circuito di vendita delle farmacie le quali assumono una veste di mera distribuzione per conto dell'ATS . Su questi farmaci, molto costosi, come da accordo tra ATS e Federfarma, le farmacie hanno un “rimborso spese” quasi inesistente.
- Ricavi da vendite di medicinali pagati direttamente dagli utenti oltre a parafarmaci, prodotti cosmetici, integratori e altro materiale sanitario pari a € 816.498,00 con un calo rispetto al precedente esercizio del 5,4%.

Da tempo il settore delle farmacie registra criticità che hanno come conseguenza diretta la contrazione delle vendite e la riduzione di margini di redditività. Questo dato è ormai unanimemente riconosciuto e appare difficile intravedere, al momento, una significativa inversione di tendenza.

La Farmacia Comunale di Malnate è riuscita, negli ultimi anni, a fronteggiare il generale andamento negativo mantenendo sostanzialmente invariato sia il fatturato che i margini. Ciò è stato possibile attraverso il programma di investimenti in nuove strutture come la realizzazione della palazzina ambulatori che ci ha permesso di sfruttare l'indotto generato dalla presenza dei medici di base e la ristrutturazione del punto vendita che ha favorito l'inserimento di nuovi prodotti riguardanti in particolare la dermocosmesi, la cura del corpo, il settore degli integratori e dei veterinari.

Nell'esercizio in esame si registra invece una contrazione del volume d'affari dovuta, a fattori di carattere generale che incidono in maniera significativa sull'attività della farmacia come la costante diminuzione del numero dei farmaci prescritti dai medici, la diminuzione dei prezzi dovuti alla sempre maggiore diffusione dei medicinali generici, l'aumento significativo delle vendite DPC. Nel caso della farmacia comunale di Malnate inoltre, dal 2018 pesa sul volume di vendite anche alla presenza sul nostro territorio di nuove attività che entrano in diretta concorrenza con la nostra azienda. Non ci riferiamo solo alla apertura della nuova farmacia ubicata a poche centinaia di metri dal nostro punto vendita che farà sentire i suoi effetti soprattutto nel 2019, come rappresentato nel bilancio di previsione, ma anche all'apertura di nuove farmacie che in base al decreto "Salva Italia" del governo Monti sono state aperte in paesi limitrofi nei quali potevamo vantare un certo inserimento commerciale. Inoltre influiscono in modo significativo le politiche commerciali particolarmente aggressive che la grande distribuzione può realizzare grazie alle sue dimensioni nei confronti delle quali per noi diventa difficile competere. Non è da sottovalutare neppure il sempre crescente ricorso da parte dei cittadini all'e-commerce che anche nel settore farmaci sta avendo una sempre maggiore diffusione.

Il calo del fatturato è pertanto da ascrivere, a nostro avviso, a fattori che riguardano la contrazione generalizzata del mercato del farmaco e similari con la peculiarità che sul nostro territorio si è ulteriormente ampliata l'offerta per gli utenti attraverso una sempre maggiore quantità di punti vendita.

I costi per l'acquisto di materie prime e sussidiarie ammontano a € 990.705,00. Il dato registra una diminuzione del 2,6% rispetto al 2017, si è operato cercando di favorire la riduzione per quanto possibile dei costi di acquisto.

Dal 2012 la farmacia aderisce alla gara d'appalto regionale delle farmacie pubbliche per l'acquisto alle migliori condizioni di mercato di farmaci e parafarmaci dai tre grossisti che garantiscono, con cinque consegne giornaliere, la rapida evasione delle richieste della clientela. Sono cresciuti gli acquisti complessivi diretti dalle ditte produttrici piuttosto che dai grossisti, in particolare nel settore dei generici in cui ormai ci si rivolge quasi esclusivamente ai produttori, con notevole risparmio.

Per quanto riguarda gli acquisti si è proseguito nella strategia volta a fronteggiare la ben nota diminuzione dei margini economici del settore mutualistico, dovuta a un insieme di misure per il contenimento della spesa SSN, rivolgendosi, quando ne esistano le condizioni, direttamente alle ditte produttrici (con risparmio che può arrivare anche al 20/25%) e contemporaneamente di puntando sempre maggiormente sul settore "libera vendita", con particolare attenzione alle tendenze di mercato.

Di seguito alleghiamo prospetto del magazzino al 31/12/2018 suddiviso per categorie di prodotti:

| tipo specialità | totale netto iva | % ricarico | totale netto |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------|---------------------|
| farmaco etico (fascia A e C) | 95.910 | 30,55% | 66.609 |
| farmaco generico | 35.540 | 30,55% | 24.683 |
| farmaco da banco | 31.100 | 30,55% | 21.599 |
| farmaco veterinario | 4.398 | 30,55% | 3.054 |
| parafarmaco-art. sanitari-cosmesi | 170.782 | 30,55% | 118.608 |
| omeopatico | 11.690 | 30,55% | 8.119 |
| TOTALI | 349.420 | | 242.672 |

Il numero e l'importo dei farmaci e parafarmaci scaduti resi nel 2018 all'Assinde e alle ditte sono i seguenti:

| Descrizione | n. pezzi | Importo netto iva | % Incidenza sulle giacenze lorde del magazzino |
|-------------|----------|-------------------|------------------------------------------------|
| ASSINDE | 507 | 5.102,00 | 3,63% |
| DITTE | 211 | 1.883,00 | 1,04% |

Si segnala l'adesione al nuovo Consorzio Confanord, con altre farmacie della provincia di Varese, per la partecipazione a gare ATS per forniture di pannoloni, ossigeno terapeutico e presidi di vario genere per diabetici, stomie e altro.

Nell'esercizio in esame sono proseguiti e si sono incrementati i servizi aggiuntivi offerti alla nostra clientela che hanno dato i seguenti risultati

| Nuovi servizi Farmacia | n. utenti | importo |
|-------------------------------|------------------|----------------|
| Servizio infermieri (1) | 5 | 0 |
| Psicologo in farmacia (1) | 4 | 0 |
| EKG | 12 | 420,00 |
| Holter pressorio | 43 | 2.365,00 |
| Holter cardiaco | 32 | 2.240,00 |

Servizi aggiuntivi senza costi per la per la Farmacia

Il mondo della farmacia in Italia è in rapida evoluzione e non è più possibile contare esclusivamente sui ricavi da ricette mutualistiche a causa degli elevati e incompressibili costi del servizio-ricette ASL, peraltro con prezzi al pubblico sempre più bassi a seguito dell'introduzione dei farmaci generici.

Per potere continuare a svolgere le funzioni irrinunciabili di una farmacia, vale a dire garantire la corretta dispensazione dei farmaci e di tutti i presidi sanitari SSN, occorre sviluppare il più possibile i vari settori commerciali collaterali, integratori, prodotti naturali, dermocosmesi, autocura.

Se a volte, soprattutto per alcune fasce di popolazione, le farmacie sono percepite come negozio "con prezzi alti" - tanto da ricorrere sempre di più all' "e-commerce" e alla grande distribuzione - è importante fornire un servizio di elevata qualità professionale, con il valore aggiunto del tempo e dell'attenzione dedicata alla clientela e alle piccole-grandi problematiche per cui la farmacia può essere percepita ancora come primo prezioso presidio sanitario "sotto casa" ("Non clienti ma persone da ascoltare e consigliare").

Altrettanto importante è implementare l'offerta di servizi aggiuntivi, consentiti dalla vigente legislazione, in termini di "farmacia dei servizi", telemedicina (ECG, Holter pressorio e cardiaco), psicologo in farmacia, servizi infermieristici, test diagnostici e ogni altra iniziativa opportuna per migliorare la presenza su un mercato in evoluzione anche per l'apertura di nuove farmacie cittadine e nei comuni vicini.

Alla fine della relazione (vedere Allegato A) riportiamo i dati attualmente disponibili relativi alla spesa farmaceutica periodo gen-giugno 2017 nazionali e regionali forniti da Ferderfarma.

I costi per servizi hanno subito un lieve incremento dovuto all'aumento dei canoni di manutenzione.

Le spese del personale hanno subito una diminuzione come riportato nel seguente prospetto:

| Descrizione | consuntivo 2018 | consuntivo 2017 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| STIPENDI | 295.578,00 | 307.394,00 |
| ASSUNZIONE INTERINALE FARMACISTA | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI PARZIALI | 295.578,00 | 307.394,00 |
| | | |
| COLLABORAZIONI ESTERNE | == | 540,00 |
| | | |
| TOTALE | 295.578,00 | 307.934,00 |

Area servizi sociosanitari

Come è noto il servizio si riferisce al trasporto di minori portatori di disabilità accompagnati singolarmente presso i vari centri di cura e riaccompagnati una volta terminate le terapie, presso le loro abitazioni. Gli utenti sono sempre presi in carico su segnalazione dei servizi sociali del Comune di Malnate. Il servizio è totalmente gratuito per l'utenza e viene svolto dall'azienda con 3 dipendenti (di cui 1 assunto tramite cooperativa) e due automezzi.

Servizio trasporti e consegna pasti a domicilio

Nella voce costi per materie prime troviamo le spese del carburante che ammontano a €. 5.521,00

Nelle collaborazioni esterne per trasporto minori troviamo il costo dell'accompagnatore assunto tramite cooperativa.

Il costo del personale in un lieve aumento, dovuto alla sostituzione per tre mesi di un dipendente in malattia, ammonta a €. 60.567,00 più il costo del collaboratore come meglio specificato nel seguente prospetto:

| descrizione | consuntivo 2017 | consuntivo 2018 |
|-------------------------------|------------------|------------------|
| STIPENDI | 60.567,00 | 58.621,00 |
| COLLABORAZIONE ACCOMPAGNATORE | 18.632,00 | 15.701,00 |
| TOTALI | 79.199,00 | 74.322,00 |

Gli utenti segnalati dai Servizi Sociali del Comune sono stati n. 26. Durante questo periodo i nostri mezzi hanno effettuato 52.387 km e precisamente:

- **Ford km. 17.533**
- **Ducato km. 33.198**
- **Fiat Punto 1.656**

Si ricorda che il mezzo "Ford" viene utilizzato il sabato dal comune per il trasporto degli anziani.

Il personale impiegato per il servizio è così suddiviso:

1. Autista a tempo pieno 38 ore settimanali
2. Autista part-time 30 ore settimanali
3. Accompagnatore 25 ore settimanali.

Il servizio è totalmente gratuito per gli utenti.

Segnaliamo che dal mese di novembre l'azienda ha potuto usufruire di una autovettura "Grande Punto" concessa in comodato d'uso dalla società "PMG Mobilità Garantita" di Milano specializzata nella raccolta di pubblicità per attività a favore delle persone disabili. Il contratto a suo tempo sottoscritto si è concretizzato grazie al contributo delle seguenti azienda malnatesi che sentitamente ringraziamo:

BERNASCHINA SRL - FACOLD SERVICE SRL - INSUBRIA MED SRL - L.I.M. SRL - LOMBARDA COMPRESSORI SRL - MOLE ABRASIVI ERMOLI SRL - NGW SRL - PANZERI DIFFUSION SRL - SIOME SRL - STUDIO DENTISTICO GHIELMI - TAVAZZI ZANETTI SRL - V.E.M. SRL - ABACO SRL - PROGETTO UDIRE - RIMAC SRL.

Nel 2018 si sono forniti 3.125 pasti e il numero degli utenti che nel corso dell'anno hanno usufruito del servizio sono 21. Non sono state registrate lamentele circa la quantità e la qualità dei pasti. Ci preme, ogni anno in questa sede, evidenziare il generoso aiuto che fornisce il Centro Anziani "Lena Lazzari" eseguendo in modo puntuale e preciso la consegna, per nostro conto, dei pasti nella giornata di sabato. Il servizio ci viene fornito senza costi per l'Azienda.

Nei costi per servizi troviamo la voce "servizio pasti" che è da correlare alla voce "ricavi pasti".

Centro Ambulatori medici "Natale Grizzetti"

Nel "Centro ambulatori Natale Grizzetti" operano, attualmente, due medici di base: la D.ssa Falcicchio e la pediatra di libera scelta D.ssa Carli, negli ambulatori al piano terra, e il Dr. Corengia che occupa ora l'ambulatorio al piano primo

Da una rilevazione fatta negli ultimi mesi del 2018 abbiamo constatato che il totale delle ricette che vengono lavorate dalla nostra farmacia provengono per $\frac{3}{4}$ dai 4 medici che operano o presso la nostra struttura o nelle immediate vicinanze rispetto agli altri 6 medici di base.

Riteniamo, pertanto che la presenza dei medici di base presso il "Centro Ambulatori" continui a garantire un influsso positivo sull'attività commerciale della nostra farmacia.

Il quarto ambulatorio posizionato al piano primo viene utilizzato dalla D.ssa Sara Bruno in quanto svolge la sua attività in orari compatibili con quelli del Dr. Corengia.

RICAVI

I ricavi sono determinati unicamente dalla concessione in uso degli ambulatori ammontano a € 11.688,00.

Come di consueto non vengono quantificati in questa sede I benefici derivanti dall'indotto che una attività ambulatoriale nei pressi del punto vendita porta alla farmacia e al suo andamento economico.

COSTI

I costi per servizi hanno subito un lieve decremento e sono principalmente da imputare ai costi di gestione della struttura.

Tra i costi rientra la somma relativa al canone di locazione che l'azienda paga al Comune e che pertanto grava totalmente sul ramo di attività degli ambulatori.

Nella voce "ammortamenti" è riportata la quota di ammortamento relativo ai lavori

di ristrutturazione eseguiti dall'azienda sullo stabile di proprietà comunale e la quota relativa agli arredi.

Risultati Azienda Speciali Municipalizzata

Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio di € 6.958,46 nel seguente modo:

- | | |
|--------------------------------|------------|
| • 10% al fondo di riserva | € 695,85 |
| • All'Amministrazione Comunale | € 6.262,61 |

IL PRESIDENTE
Gianfranco Colombo

IL DIRETTORE
Raitè Dott. Sergio

Malnate, 08/04/2019

Allegato A: Federfarma

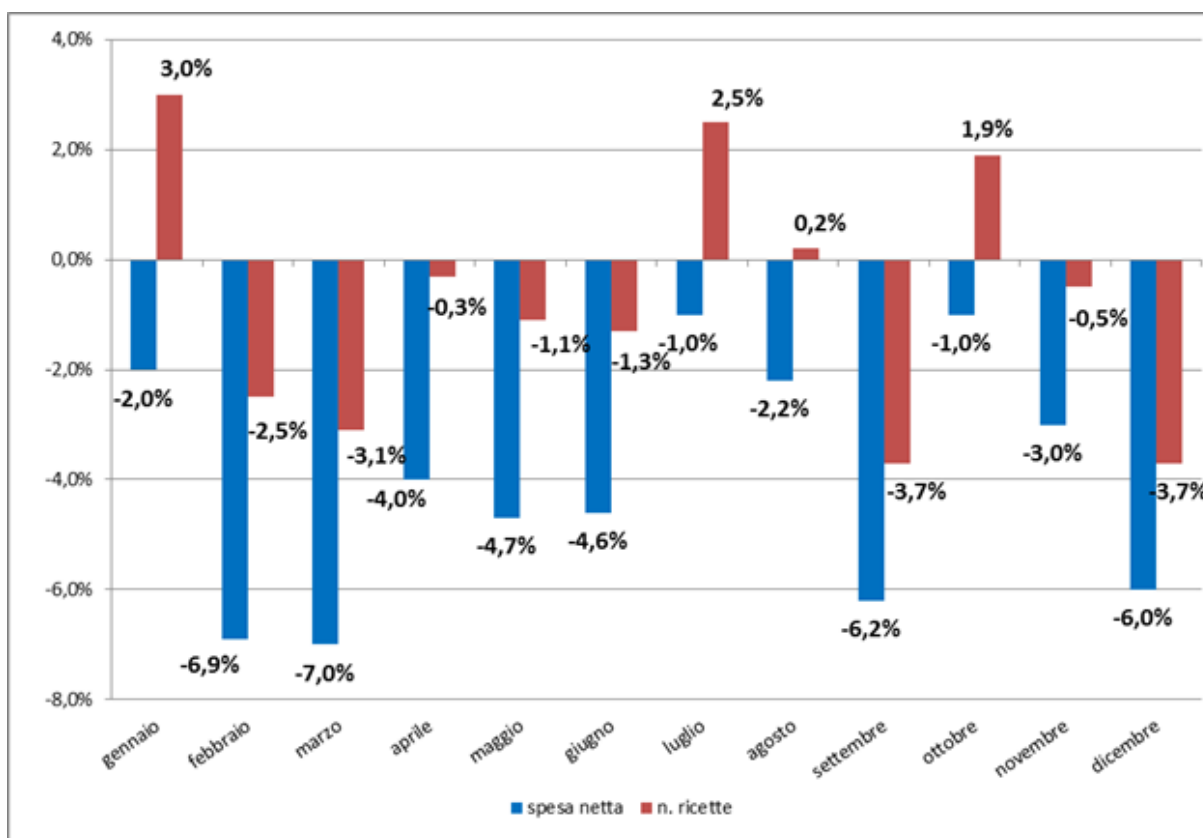
DATI DI SPESA GENNAIO-DICEMBRE 2018

La spesa farmaceutica netta SSN ha fatto registrare anche **nel 2018** un calo, pari a -4,1% rispetto al 2017. Prosegue quindi il trend di riduzione della spesa per farmaci erogati dalle farmacie nel normale convenzionale.

Nel 2018, tale calo è stato determinato da una diminuzione del -0,7% del numero delle ricette SSN e da una più consistente riduzione del valore medio della ricetta (netto -3,4%; lordo -2,7), conseguente alla diminuzione del prezzo medio dei farmaci prescritti in regime convenzionale (-2,7%).

Dai dati IQVIA risulta che a tale calo di spesa e di consumi nell'ambito della spesa convenzionata corrisponde, anche nel 2018 un rilevante incremento della spesa (+13,7%) e del numero di confezioni (+13,2%) di farmaci erogati in distribuzione per conto (DPC). Questo aumento sensibile si colloca all'interno di un incremento della spesa complessiva per farmaci acquistati direttamente dalle strutture pubbliche che nel 2018 è stato pari al +4%. Nel 2018 le ricette sono state oltre 576 milioni, pari in media a 9,51 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 1.106 milioni (-0,7% rispetto al 2017). Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 18,3 confezioni di medicinali a carico del SSN, di prezzo medio pari a 9,14 euro (-2,7% rispetto al 2017).

Spesa farmaceutica netta SSN: differenziale rispetto a stessi mesi anno precedente



IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - con lo sconto per fasce di prezzo, che ha prodotto nel 2018 un risparmio di circa 322 milioni di euro, ai quali vanno sommati circa 65 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato, volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile nel 2018 in oltre 182 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel 2018, è stato di circa 569 milioni di euro.

È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN (i cui limiti sono stati aggiornati dalla legge 172/2017 a decorrere dal 1° gennaio 2018) godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN, mentre dal 1° gennaio 2019 sono esenti dagli sconti le farmacie con fatturato annuo SSN inferiore a 150.000 € (vedi tabella n. 1).

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A CARICO DEI CITTADINI

L'incidenza sulla spesa lorda delle quote di partecipazione a carico dei cittadini è aumentata, passando dal 14,4% del 2017 al 15,5% del 2018.

Nelle Regioni con ticket più incisivo le quote di partecipazione hanno un'incidenza sulla spesa lorda tra il 13,5% e il 19,4% (in Campania).

Complessivamente i cittadini hanno pagato oltre 1,5 miliardi di euro di ticket sui farmaci, di cui quasi il 70% (dato AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al farmaco equivalente meno costoso.

Per una panoramica sui ticket applicati dalle singole Regioni vedi il sito www.federfarma.it alla voce "ticket regionali".

INCIDENZA DELLE LISTE DI RIFERIMENTO E DEI GENERICI

Continua ad aumentare l'incidenza dei farmaci inseriti nelle liste di riferimento AIFA a seguito della scadenza del brevetto del farmaco di marca. A livello nazionale l'incidenza delle confezioni di farmaci a brevetto scaduto sul totale delle confezioni erogate in regime di SSN è all'82,5%, mentre la relativa spesa è quasi al 67% del totale. L'incidenza delle confezioni di generici è pari a quasi il 30% del totale per una spesa pari a oltre il 20% del totale, con notevoli differenze a livello regionale, come si può vedere dalla tabella n. 2 che segue:

Tabella n. 2: Incidenza delle Liste di riferimento e dei Generici sul totale dei consumi e della spesa farmaceutica convenzionata (dati dicembre 2018; ordinati per incidenza conf. Liste rif.)

| REGIONE | Liste di riferimento | | Generici | |
|---------------------|------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | % su totale confezioni | % su totale spesa | % su totale confezioni | % su totale spesa |
| VALLE D'AOSTA | 81,3% | 65,6% | 35,8% | 24,6% |
| LOMBARDIA | 81,4% | 60,9% | 38,8% | 25,5% |
| TOSCANA | 81,5% | 66,1% | 35,5% | 23,8% |
| PIEMONTE | 81,6% | 66,7% | 34,9% | 24,2% |
| SARDEGNA | 81,6% | 65,8% | 29,3% | 20,8% |
| VENETO | 81,8% | 68,2% | 35,3% | 24,7% |
| LIGURIA | 82,0% | 67,9% | 33,2% | 23,5% |
| ALTO ADIGE (BZ) | 82,4% | 66,5% | 35,1% | 24,0% |
| MEDIA ITALIA | 82,5% | 66,8% | 29,9% | 20,5% |
| BASILICATA | 82,5% | 67,9% | 20,5% | 14,3% |
| FRIULI | 82,7% | 66,8% | 36,6% | 25,2% |
| SICILIA | 82,8% | 67,9% | 21,7% | 14,7% |
| MARCHE | 82,9% | 68,9% | 25,2% | 17,7% |
| LAZIO | 82,9% | 67,5% | 23,8% | 16,1% |
| ABRUZZO | 82,9% | 68,7% | 25,9% | 18,6% |
| PUGLIA | 83,0% | 68,7% | 24,5% | 17,1% |
| CALABRIA | 83,4% | 69,8% | 20,3% | 13,9% |
| MOLISE | 83,5% | 71,4% | 23,3% | 17,8% |
| CAMPANIA | 83,5% | 68,8% | 21,6% | 14,3% |
| EMILIA-ROMAGNA | 83,6% | 71,7% | 36,4% | 26,2% |
| TRENTINO (TN) | 84,0% | 70,5% | 43,0% | 30,6% |
| UMBRIA | 84,2% | 70,9% | 28,1% | 20,4% |

L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO REGIONALE

Il grafico che segue pone in correlazione, Regione per Regione, l'andamento della spesa netta e del numero delle ricette nel 2018 rispetto al 2017. Il calo della spesa riguarda tutte le Regioni, con l'eccezione della Valle d'Aosta (+1,3%), ed è maggiore in Marche, Puglia, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo. La riduzione di spesa non dipende solo in parte dalla riduzione del numero delle ricette (peraltro non generalizzata), in misura rilevante invece dalla riduzione del valore medio delle ricette.

Andamento spesa netta e numero ricette 2018/2017

